



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

*Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico*  
**Direzione Mercati**  
*Piazza Cavour 5*  
*20121 Milano*

*Milano, 20 settembre*

**Osservazioni al Documento di Consultazione 468/2016/R/eel “Sistemi di *smart metering* di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione e il rilascio dell'impronta energetica (*energy footprint*) al cliente finale. Benefici potenziali e orientamenti per il conseguente adeguamento regolatorio”**

### **Premessa**

Pur condividendo favorevolmente i vari potenziali benefici derivanti dall'introduzione dei sistemi di smart metering 2G illustrati, reputiamo che il Documento in oggetto affronti in maniera piuttosto vaga il tema della determinazione dei requisiti e delle prestazioni dei suddetti misuratori.

Di conseguenza auspichiamo che tali tematiche vengano ben esaminate e illustrate dettagliatamente in un prossimo Documento.

Riteniamo inoltre che la riforma, così come prospettata nel Documento in oggetto (e facciamo in particolar modo riferimento ai contenuti presenti a pagina 23 e che sono affrontati con maggior precisione all'interno delle nostre “Osservazioni di dettaglio”), possa avere un impatto eccessivamente oneroso sui sistemi interni aziendali in termini di gestione dei volumi di dati e di flussi continui, comportando quindi giocoforza onerose e radicali necessità di adeguamento, con i conseguenti relativi costi complessivi. Riteniamo inoltre che un ulteriore forte impatto potrebbe giungere dal lato fatturazione, in quanto si è ancora in attesa delle regolazioni settimanali.

### **Osservazioni di dettaglio**

***S.1 Si condivide che i cambiamenti abilitati dal sistema di smart metering 2G impattino sui processi esistenti come rappresentato? Si individuano ulteriori impatti?***

Relativamente alle **catene informative**, notiamo la **mancaza delle specifiche di prestazione e di servizio relative alla *chain 2***, tra le quali figurano: la percentuale di utenze raggiunte dal servizio; la frequenza di messa a disposizione del cliente finale del dato tramite questa *chain*; la



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

velocità di canale per la trasmissione del dato verso il cliente. Auspichiamo quindi che le specifiche in questione vengano esaminate e rese note il prima possibile.

Per quanto riguarderebbe invece il **processo di settlement**, riteniamo che sia necessario un percorso graduale per la sua gestione. Siamo infatti dell'opinione che i benefici previsti per le utenze in BT ne permetterebbero una gestione molto più accurata rispetto alle utenze in MT e AT per il quale il dato orario è fornito solo con cadenza mensile.

### ***S.2 Si condividono gli scenari legati all'introduzione di offerte pre-pagate abilitabili grazie al sistema di smart metering 2G***

Condividiamo sicuramente un forte interesse per **l'introduzione di offerte pre-pagate**, ma **richiederemmo che il tema venga approfondito nel prossimo futuro**, in quanto le specifiche illustrate nel Documento non ci consentono di effettuare un'accurata valutazione circa le modalità e i tempi di attuazione delle suddette offerte. In aggiunta a ciò, non verrebbe indicata la percentuale di clienti raggiunti dal canale chain 2 per poter usufruire di queste tipologie di offerta.

Sottolineiamo però anche come la **riforma delle offerte orarie** propostaci dal Documento, con la quale si ipotizza di giungere a una gestione "continua" di dati con tempistiche quartorarie, **si tradurrebbe in ingenti sforzi da parte degli operatori** per aggiornare e potenziare i propri sistemi hardware e software, con i relativi onerosi costi di adeguamento.

Riteniamo infatti che, nel caso in cui si arrivasse a ottenere misure a 15 minuti (96 valori giornalieri) anziché orarie - come attualmente avviene - per tutti i clienti, diverrebbe di conseguenza imperativo procedere a un profondo e radicale ripensamento di sistemi e banche dati, con evidente incremento di costi e risorse impegnate.

Siamo quindi dell'opinione che un cambiamento simile si dovrebbe inquadrare all'interno di una cornice certamente più coerente e in armonia con la riforma del dispacciamento, con particolare riferimento al ruolo attivo della domanda (riforma la cui attuazione non è tuttavia prevista, su detto profilo, in tempi brevi).

Approfittiamo inoltre dell'occasione per segnalare con forza **l'apparente incongruenza delle disposizioni relative all'introduzione di offerte pre-pagate ben illustrate nel Documento in oggetto con quanto nel frattempo praticamente in contemporanea disposto nel nuovo Testo Integrato Fatturazione (TIF), approvato appunto con la coeva Delibera 463/2016/R/eel, TIF nel quale all'articolo 6, comma 5, verrebbe appunto introdotto un divieto generalizzato di effettuare fatturazioni anticipate, divieto da parte nostra certamente non condivisibile, anche e soprattutto per gli evidenti riflessi che un'interpretazione restrittiva di una simile norma potrebbe avere sulle sinora tanto auspiccate tariffe prepagate.**

### ***S.4 Si condividono gli scenari d'uso di servizi di gestione dinamica della domanda (DSR) abilitati dal sistema di smart metering 2G? Si ritiene che il mercato in bassa tensione sia pronto***



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

***all'adozione di tecnologie ed offerte commerciali ad esse abbinata in grado di sfruttarne a pieno le potenzialità?***

Al fine di poter usufruire a pieno dei servizi di gestione dinamica della domanda (DSR) riteniamo fondamentale che venga **affrontato e approfondito nel prossimo futuro il tema della comunicazione in tempo reale della chain 2.**

***S.11 Si ritiene possibile utilizzare una configurazione di default per un avvio anticipato del funzionamento del sistema di smart metering 2G?***

Riteniamo che al momento l'ipotesi di sostituzione dei misuratori al fine di utilizzarli in configurazione di default, come appunto suggerito al quesito S11, risulti eccessivamente prematura e per nulla coerente, soprattutto in quanto si prevede una transitorietà e una discrezionalità dell'intervento, i cui effetti non potranno che essere negativi, generando conseguentemente possibili disuguaglianze e anomalie, anche da un punto di vista informatico.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.

Paolo Ghislandi